

REGOLAMENTO DEL NUCLEO ISPETTIVO DELL'A.O.U. "FEDERICO II"

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- art. 1, comma 62, Legge 23 dicembre 1996 n. 662 e ss.mm.ii., recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", il quale prevede che le Amministrazioni si avvalgano di servizi ispettivi per l'accertamento, mediante verifiche a campione, dell'osservanza delle disposizioni contenute nei commi da 56 a 65 del medesimo art. 1, Legge 662/1996 ed in particolare il "divieto di svolgere qualsiasi altra attività di lavoro subordinato o autonomo tranne che la legge o altra fonte normativa ne prevedano l'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione di appartenenza e l'autorizzazione sia stata concessa" (art. 1, comma 60, Legge 662/1996 e ss.mm.ii.);
- art. 1, comma 1, D.Lgs. 286/1999 il quale detta che "Le pubbliche amministrazioni, nell'ambito della rispettiva autonomia, si dotano di strumenti adeguati a: a) garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa (controllo di regolarità amministrativa e contabile)", attraverso strumenti di valutazione e monitoraggio dei costi (controllo di gestione, valutazione della dirigenza, ecc.);
- art. 2, comma 1, D.Lgs. n. 286/1999 il quale recita che "Ai controlli di regolarità amministrativa e contabile provvedono gli organi appositamente previsti dalle disposizioni vigenti nei diversi comparti della pubblica amministrazione, e, in particolare, gli organi di revisione, ovvero gli uffici di ragioneria, nonché i servizi ispettivi, ivi compresi quelli di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e, nell'ambito delle competenze stabilite dalla vigente legislazione, i servizi ispettivi di finanza della Ragioneria generale dello Stato e quelli con competenze di carattere generale";
- Decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";
- Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- Decreto del Ministero della Sanità 28 febbraio 1997, recante "Attività libero-professionale e incompatibilità del personale della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale";
- Decreto del Ministero della Sanità 11 giugno 1997, recante "Fissazione dei termini per l'attivazione dell'attività libero professionale intramuraria";

- Decreto del Ministero della Sanità 31 luglio 1997, recante “Linee guida dell'organizzazione dell'attività libero professionale intramuraria della dirigenza sanitaria del Servizio sanitario nazionale”;
- Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l'art. 53 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190;
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, concernente il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”.

2. SCOPO

Il presente Regolamento disciplina i compiti, gli ambiti di intervento e le procedure operative del Nucleo Ispettivo Aziendale (di seguito denominato Nucleo o Organismo), istituito ai sensi dell'art.1, comma 62 della Legge 662/1996, al fine di assicurare il corretto svolgimento delle funzioni del medesimo Nucleo, nonché la fruizione, da parte delle strutture aziendali, delle attività in capo a quest'ultimo.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Regolamento si applica a tutti i dipendenti ed al personale assimilato dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II (di seguito denominata Azienda), con contratto a tempo determinato ed indeterminato, parziale ed a tempo pieno, nonché, per la parte di diretto interesse della stessa Azienda, al personale dei servizi appaltati.

4. COMPOSIZIONE DEL NUCLEO ISPETTIVO AZIENDALE

Il Nucleo è istituito con Delibera del Direttore Generale.

Esso opera alle dipendenze di quest'ultimo ed è così composto:

- Presidente: dott. Giuseppe Alineri;
- Componente: dott.ssa Mariarosaria Focaccio;
- Componente: dott.ssa Paola Magri;
- Segretario: dott. Riccardo Califano.

La nomina a Presidente/Componente del Servizio viene disposta con delibera del Direttore Generale.

L'Organismo può essere integrato con professionalità aziendali utili e necessarie, fino ad un massimo di 10 membri, in relazione alle diverse tematiche da affrontare.

I componenti del Nucleo, individuati tra i Funzionari e/o i Dirigenti dell'Azienda (ad eccezione del Presidente), assicurano le funzioni di verifica e controllo attribuite all'Organismo in forma stabile, ma non esclusiva, rimanendo assegnati alle strutture di appartenenza.

La partecipazione del Presidente e dei Componenti del Nucleo alle attività dello stesso non prevede compensi di alcun genere e, con particolare riguardo ai Componenti, rientra nei normali compiti di ufficio.

5. PRESIDENTE DEL NUCLEO

Al Presidente del Nucleo sono attribuite le seguenti funzioni:

- curare i rapporti con la Direzione Generale e con i Dirigenti responsabili delle strutture;
- presiedere a tutte le attività del Nucleo e coordinarle;
- presenziare, ove ritenuto necessario o opportuno, alle operazioni di verifica e controllo;
- assumere la responsabilità della corretta effettuazione e regolarità delle verifiche e dei controlli svolti, compreso il relativo rispetto della privacy;
- predisporre il programma annuale di attività ordinaria e curare la relativa trasmissione alla Direzione Generale per l'approvazione;
- valutare le eventuali richieste di accesso degli interessati;
- relazionare annualmente alla Direzione Generale in merito all'attività svolta.

6. VERIFICHE ED ACCERTAMENTI

Le verifiche e gli accertamenti saranno effettuati sempre dall'intero Nucleo, ovvero da un Organismo "ridotto" costituito da non meno di due componenti del medesimo Nucleo.

Tutti i membri del Nucleo saranno dotati di un cartellino /tesserino per renderne agevole la riconoscibilità.

Viene lasciata all'iniziativa del Nucleo/Organismo "ridotto" operante la decisione circa il giorno ed i tempi per l'espletamento dell'attività.

7. COMPITI SPECIFICI DEL NUCLEO

I compiti del Nucleo sono finalizzati:

a) all'accertamento dell'osservanza, da parte del personale dipendente ed assimilato di cui al precedente punto 3, delle vigenti disposizioni di cui all'art.1, commi da 56 a 65 della Legge 662/1996 e, in generale, di tutte le disposizioni concernenti le incompatibilità del personale dipendente dal SSN richiamate dall'art.53, comma 1, del Legislativo165/2001 e ss.mm.ii.. In tale ambito normativo, in particolare, l'attività del Nucleo è finalizzata a verificare:

- l'esistenza di situazioni suggestive di conflitto di interessi nell'attività lavorativa eventualmente svolta dai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale;
- il rispetto del divieto di svolgimento di attività di lavoro subordinato o autonomo da parte dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo pieno;
- la correttezza dello svolgimento dell'attività libero professionale intramuraria.

A tal fine, il Nucleo curerà la determinazione, per categorie di personale, del campione da sottoporre a controllo, procedendo successivamente all'estrazione, secondo metodi casuali, di un predeterminato numero di nominativi tra le categorie individuate nel campione;

b) alla rilevazione della corrispondenza fra "timbratura" in entrata ed effettiva presenza in servizio del personale. In particolare, il Nucleo si recherà presso la struttura individuata e, previa opportuna qualificazione, procederà al riscontro della presenza in servizio del personale la cui "timbratura" in entrata risulti dal tabulato in suo possesso;

c) a verificare il rispetto e la regolarità di ogni altro aspetto attinente alle procedure aziendali che necessiti di interventi specifici e riservati;

d) a segnalare alla Direzione Generale le accertate situazioni ritenute riconducibili al mancato rispetto delle norme di cui alle lettere che precedono, al fine di valutare la necessità di adottare i provvedimenti di diretta competenza, ovvero di attivare i competenti Organi (AAGG, Guardia di Finanza, ovvero, razione materiae, altre Forze di Polizia), fatta salva la comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica.

8. ATTIVITÀ ISPETTIVA STRAORDINARIA DEL NUCLEO

Gli accertamenti e le verifiche del Nucleo possono essere attivati anche sulla base di specifiche richieste/segnalazioni formulate direttamente dalla Direzione Generale, dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione in seguito a segnalazioni o denunce ricevute in conformità alla policy del Whistleblowing, nonché delle richieste pervenute, per il tramite della Direzione Generale, dai Direttori/Responsabili di struttura.

Il Nucleo valuterà, altresì, l'opportunità di attivarsi autonomamente qualora i fatti da verificare siano rappresentati con lettera apocrifia, ovvero con segnalazione meramente verbale, entrambe supportate da altri riscontri in possesso dello stesso Nucleo;

9. PROCEDURE DI VERIFICA

Nello svolgimento dei propri compiti il Nucleo ha libero accesso a tutta la documentazione ed informazioni in possesso dell'Azienda riguardanti il personale dipendente o convenzionato, ovvero la struttura soggetti a controllo. Tali elementi possono essere acquisiti presso tutte le unità operative aziendali che li detengono stabilmente.

Il Nucleo, inoltre, nel corso dell'accertamento riguardante singoli casi specifici, può richiedere la collaborazione dei Direttori o dei dipendenti delle strutture aziendali interessate.

Nel corso dell'attività di verifica, infine, l'Organismo può convocare il dipendente interessato per acquisire chiarimenti e/o informazioni e può interessare, ai fini del reperimento di tali notizie, anche i Direttori/Responsabili della struttura alla quale il dipendente è assegnato.

Le eventuali irregolarità rilevate verranno segnalate alla Direzione Generale per gli adempimenti di competenza.

10. NORME FINALI

Le funzioni attribuite al Nucleo non sostituiscono né elidono i compiti e le responsabilità di controllo già previsti dalle disposizioni normative ed amministrative vigenti in capo ai Dirigenti responsabili.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si rinvia alle norme legislative, regolamentari ed amministrative in materia.